



**F.A.I.S.A. – CONF.A.I.L.**  
FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI  
**SEGRETERIA PROVINCIALE DI NAPOLI**  
Via Diomede Marvasi, 13 80142 Napoli Tel. Fax 081 563 52 90  
E-mail: [info@faisa-confail-na.org](mailto:info@faisa-confail-na.org) web: [www.faisa-confail-na.org](http://www.faisa-confail-na.org)

### **Premesso**

che la CONF.A.I.L. (Confederazione Autonoma Italiana Lavoratori) alla quale aderisce la F.A.I.S.A. (Federazione Autonoma Italiana Sindacato Autoferrotranvieri) ha sottoscritto con il Governo ed insieme a tutte le altre Confederazioni, escluso la CGIL, il 22 gennaio 2009 “ *accordo quadro riforma degli assetti contrattuali*” e che successivamente con prot. N. 26/09 del 18.02.2009, indirizzata al Ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi ed al Prof. Michele Tiraboschi, ha inviato una nota con la quale esprimeva parere negativo: a) sull’individuazione della rappresentatività sindacale con la soglia del 50% + 1 per avere diritto alla proclamazione dello sciopero; b) sull’introduzione di forme di proclamazione di scioperi firmate dai dipendenti; c) sulla modificazione del funzionamento della Commissione di Garanzia limitandone l’autonomia; d) sulle sanzioni a carico dei singoli lavoratori per eventuali danni provocati dalla non corretta comunicazione di scioperi con conseguenti recuperi amministrativi computati dall’Agenzia delle Entrate; e) sulla variazione del diritto individuale di partecipazione allo sciopero che è costituzionalmente garantito;

### **considerato**

che questa Segreteria Provinciale non è mai stata d’accordo con la sottoscrizione del citato accordo perché lo giudica fortemente lesivo degli interessi dei lavoratori, in alcuni punti antidemocratico per i vincoli assurdi che pone all’operatività ed alle scelte delle OO.SS. (*vedi ad esempio la proposta di sciopero virtuale*) ed in altri per l’incostituzionalità di alcuni provvedimenti che a nostro avviso contrastano con gli artt. 39 e 40 della Costituzione;

### **decide**

di partecipare all’assemblea indetta sull’argomento dalla FIILT-CGIL per il giorno 2 marzo 2009 e chiede ai propri iscritti e simpatizzanti di fare lo stesso per esprimere la loro opinione attraverso il referendum proposto dalla stessa CGIL.